

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
10 giugno 2019, n. 416

A.D. n. 368/2015 - Avviso n. 2/2015 (nella versione aggiornata approvata con A.D. n. 415/2019) – Approvazione Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione per i soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale per il Bilancio di Previsione dell'anno 2019;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;"
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la **Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015** ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità privata";
- con **A.D. n. 368 del 6 agosto 2015**, pubblicato sul BURP n. 118 del 27 agosto 2015 della dirigente, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso n. 2/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata.

- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti pubblici, come individuati all'art. 3 dell'Avviso, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 2/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità di soggetti privati non profit per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;
- con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5484 del 13/08/2015 e successiva modifica intervenuta con Decisione C (2017) 2351 dell'11/04/2017 è stato approvato il Programma Operativo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" nella regione Puglia in Italia (di seguito POR PUGLIA 2014-2020);
- con Del. G. R. n. 1735 del 06/10/2015 e s.m.i, la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con A.D. n. 450 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;

CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n.39 del 21/06/2017 della Sezione Programmazione Unitaria è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (Si.Ge .Co.) redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- con A.D. n. 153 del 28/02/2018 della Sezione Programmazione Unitaria è stato modificato e integrato il documento descrittivo del Si.Ge.Co.;
- al fine di facilitare le modalità di rendicontazione economica e le richieste di erogazione dei soggetti beneficiari pubblici, la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha predisposto le "*Linee guida per la rendicontazione dei Progetti di infrastrutturazione sociale e sociosanitaria*" con la relativa modulistica, con le quali si forniscono le indicazioni per le procedure di rendicontazione cui devono attenersi i soggetti pubblici finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020.

RILEVATO CHE:

- per effetto della Del. G.R. n. 1666/2016 come recepita con A.D. n. 83 del 17/02/2017, a far data dal 2 novembre 2016 è interrotto il termine degli Avvisi n. 1/2015 e n. 2/2015 per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento quando i progetti facciano riferimento ad una delle infrastrutture sociosanitarie di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., quali le strutture e i servizi di cui agli artt. 58, 60, 60ter, 66, 67, 70 (a bassa e media intensità assistenziale) del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. [nonché per le strutture di cui agli artt. 57bis e 60quater], mentre restano aperte le procedure dei due Avvisi per tutte le altre tipologie di strutture e servizi a carattere sociale e socioeducativo;

- esaurite le risorse dell'APQ "Benessere e Salute" di cui sopra, ed essendo le stesse dichiarate a cofinanziamento dell'Azione 9.10 del POR Puglia 2014-2020, si rende necessario rendere esplicita la riconducibilità alle risorse FESR di tutte le proposte progettuali, sin dalla fase di presentazione della domanda e per tutto lo svolgimento delle procedure di ammissione a finanziamento, di attuazione, di monitoraggio e di erogazione del contributo finanziario regionale;
- con A.D. n. 415/2019 si è provveduto ad approvare il testo raccordato del medesimo Avviso n. 2/2015.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si dispone di procedere all'approvazione delle *Linee guida per la rendicontazione dei Progetti di infrastrutturazione sociale e sociosanitaria* così come riportate nell'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE

INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della Del. G.R. n. 1666/2016 e dell'A.D. n. 83/2017;
3. di prendere atto dell'A.D. n. 415/2019 che ha approvato il testo raccordato del medesimo Avviso n. 2/2015;
4. di **approvare** Le Linee guida per il monitoraggio dell'attuazione e per la rendicontazione delle operazioni finanziate a valere sull'Azione 9.10 del POR Puglia 2014-2020, così come riportate nell'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
5. il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
6. il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso per la pubblicazione sul BURP;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 40 facciate incluso l'allegato A, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela



**REGIONE
PUGLIA**

ASSESSORATO AL WELFARE

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

**FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 - APQ "BENESSERE E SALUTE"
POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10**

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

AVVISO PUBBLICO N.2/2015

***PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E
SOCIOSANITARI¹ PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI***

(approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015

testo riacquiescente approvato con A.D. n. 415/2019)



*Il presente allegato si compone di n. 34 (trentaquattro) pagine,
inclusa la presente copertina*

¹ Per effetto della Del. G.R. n. 1666/2016 come recepita con A.D. n. 83 del 17/02/2017, a far data dal 2 novembre 2016 è interrotto il termine degli Avvisi n. 1/2015 e n. 2/2015 per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento quando i progetti facciano riferimento ad una delle infrastrutture sociosanitarie di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., quali le strutture e i servizi di cui agli artt. 58, 60, 60ter, 66, 67, 70 (a bassa e media intensità assistenziale) del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. [nonché per le strutture di cui agli artt. 57bis e 60quater], mentre restano aperte le procedure dei due Avvisi per tutte le altre tipologie di strutture e servizi a carattere sociale e socioeducativo.

INDICE

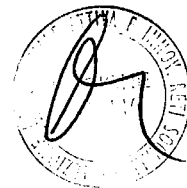
PREMESSA	3
1. DISPOSIZIONI GENERALI	5
2. SPESE AMMISSIBILI	7
3. SPESE NON AMMISSIBILI	9 Errore. Il segnalibro non è definito.
4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	11
4.1 RICHIESTA DELLA PRIMA QUOTA – ANTICIPAZIONE	11
4.2 RENDICONTAZIONE INTERMEDIA	12
4.3 RENDICONTAZIONE FINALE	16
5. OBBLIGO DI MONITORAGGIO	18

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento_Sogg. Privati	199
ALLEGATO n. 2 – Attestazione del legale rappresentante_Sogg. Privati	20
ALLEGATO n. 3 - prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute	21
ALLEGATO n. 4 - scheda riepilogativa delle fatture allegate	233
ALLEGATO n. 5 - Domanda di pagamento finale_Sogg. Privati	244
ALLEGATO n. 6 – Attestazione finale del legale rappresentante_Sogg. Privati	255
ALLEGATO n. 7 – Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione	266
ALLEGATO n. 8 Schema di appendice integrativa alla garanzia fideiussoria per la richiesta di II anticipazione	28
ALLEGATO n. 9 – Schema di Relazione Bimestrale	29
ALLEGATO n. 10 – Schema di dichiarazione aiuti “de minimis	32

PREMESSA**VISTI:**

- Legge 8 novembre 2000, n° 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.P.R. 24.07.1997, n° 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” e s.m.i.;
- Legge regionale 10 luglio 2006, n° 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia” e s.m.i.;
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n°4, “Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19”, e s.m.i.;
- D.Lgs 19.08.2005, n° 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia;
- la Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 che ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- la Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha, tra l’altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l’Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) “Benessere e Salute” che è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 e per il quale è stata individuata quale RUA – Responsabile Unico per l’Attuazione la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell’Accordo di Programma Quadro “Benessere e Salute”, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati;
- il Reg. (CE) n. 1301/2013 per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sulle disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione;
- il Reg. (CE) n. 1407/2013;
- il Reg. (CE) n. 215/2014;
- il Reg. (CE) n. 651/2014;
- il r.r. n. 15/2014;
- il r.r. n. 17/2015;
- il d.lgs n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015 che ha approvato “Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti beneficiari privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali di soggetti privati e privato sociale;
- con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5484 del 13/08/2015 e successiva modifica intervenuta con Decisione C (2017) 2351 dell’11/04/2017 è stato approvato il Programma Operativo nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” nella regione Puglia in Italia (di seguito POR PUGLIA 2014-2020);
- D. G. R. n. 1735 del 06/10/2015 e s.m.i, la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- n. 368 del 06 agosto 2015, come integrato dall’AD 450 del 27 settembre 2015, con il quale si approva l’Avviso pubblico per PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E



SOCIOSANITARI² PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI è riservato alla partecipazione dei soggetti privati no profit per la presentazione di domande di finanziamento;

- Atto Dirigenziale n. 450 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR;
- Del. G.R. n. 1666/2016, come recepita con A.D. n. 83 del 17/02/2017, per effetto della quale, a far data dal 2 novembre 2016, è interrotto il termine degli Avvisi n. 1/2015 e n. 2/2015 per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento quando i progetti facciano riferimento ad una delle infrastrutture sociosanitarie di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., quali le strutture e i servizi di cui agli artt. 58, 60, 60ter, 66, 67, 70 (a bassa e media intensità assistenziale) del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. [nonché per le strutture di cui agli artt. 57bis e 60quater], mentre restano aperte le procedure dei due Avvisi per tutte le altre tipologie di strutture e servizi a carattere sociale e socioeducativo;
- Atto Dirigenziale n. 415 del 10/06/2019 con il quale si è provveduto ad approvare il testo ricordato dell'Avviso n. 2/2015 per disporre la nuova pubblicazione.

La Regione Puglia elabora le presenti "Linee guida per la rendicontazione", che costituiscono aggiornamento rispetto alle precedenti, sostituendole integralmente, contenenti le modalità cui devono attenersi, per la gestione economico-finanziaria, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la richiesta di erogazione del contributo finanziario, i soggetti agevolati a valere sull'Avviso pubblico 2/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari privati no profit approvato con Atto dirigenziale n. 368 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27 agosto 2015, nella sua versione ricordata di cui all'A.D. n. 415/2019 (d'ora in poi Avviso).

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio alla normativa generale di rilievo comunitario, nazionale e regionale.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture quietanzate, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, il cui titolo sia stato emesso e quietanzato nel periodo di ammissibilità delle spese per l'Avviso in parola.

Le spese ammissibili sono quelle relative agli investimenti in attivi materiali e in attivi immateriali, avviati a far data dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, a condizione che i pagamenti siano successivi all'attribuzione del CUP da parte della Amministrazione regionale, a seguito della conclusione della fase di ammissibilità di cui al successivo articolo 9.

Non sono ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti.

L'importo massimo ammissibile è indicato nella premessa del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento ed è disaggregato, per voce di spesa, nel quadro economico dell'investimento riportato nell'"allegato A" del disciplinare medesimo.

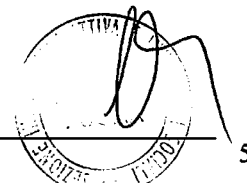
Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario. I ribassi di gara (ove applicabili) e le eventuali altre economie registrate in corso di realizzazione non possono essere reimpiegati a completamento del progetto, per finanziare varianti o migliorie progettuali, dovendo le stesse risorse essere liberate, in riduzione per quota parte del contributo concesso.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013 (art. 125, co. 4, lett. b) per tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata dalla Regione.

Il beneficiario, ai sensi della normativa sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture" e in base a quanto precisato dalla circolare n. 4 del 07/07/2011 dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è tenuto:

- a. all'utilizzo di **conti correnti bancari o postali dedicati** alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla stazione appaltante a favore dell'appaltatore sia quelli effettuati dall'appaltatore nei confronti dei subcontraenti e da questi ad altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente bancario o postale dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (pagamenti ed incassi); qualora i conti correnti dedicati siano più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Regione nel caso di specie);



5

- b. all'effettuazione dei **movimenti finanziari** relativi alle medesime commesse pubbliche **esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale** ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c. all'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG), ove applicabile e, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP) che verrà generato e comunicato dalla Regione Puglia.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni ove applicabili, e in particolare nell'affidamento di lavori, servizi e forniture è tenuto rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità ed economicità, così come richiamati dal suddetto decreto.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (ad esempio procedure di evidenza pubblica, ancorché semplificate), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosferiche; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti).

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire tutte le misure di informazione e comunicazione che riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013 (allegato XII punto 2.2).

Non sono, in ogni caso, ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che in generale sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.

L'importo massimo ammissibile è indicato nella premessa del disciplinare, regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Ente beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento ed è disaggregato, per voce di spesa, nel quadro economico dell'investimento riportato nel disciplinare medesimo.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso, qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto di intervento.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di attuazione, rendicontazione e controllo indicate nelle presenti *Linee Guida per la rendicontazione per i soggetti beneficiari privati*.

2. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite nel rispetto della Circolare esplicativa delle attività di gestione e controllo di 1° livello che, conformemente a quanto previsto dal Si.Ge.Co. allegato all'APQ "Benessere e Salute", descrive nel dettaglio le procedure di gestione e di verifica di 1° livello che devono essere svolte per la corretta attuazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sul FSC 2007-2013.

Le procedure e gli strumenti da utilizzare sono gli stessi previsti dai Manuali allegati al Si.Ge.Co. del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (Si.Ge. .Co.) redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

- ✓ con A.D. n.39 del 21/06/2017 della Sezione Programmazione Unitaria è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (Si.Ge. .Co.) redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- ✓ con A.D. n. 153 del 28/02/2018 della Sezione Programmazione Unitaria è stato modificato e integrato il documento descrittivo del Si.Ge.Co.

In particolare, sono ammissibili le spese in attivi materiali ed immateriali così come specificate nell'art. 8 del Disciplinare e nel quadro economico allegato al Disciplinare sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Ente beneficiario.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del soggetto beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del soggetto beneficiario tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura tecnica.

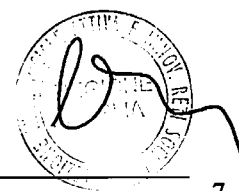
N.B. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.

La documentazione giustificativa e dimostrativa di spesa deve riportare rigorosamente il CUP, nonché il riferimento al fondo di Finanziamento POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 pena il mancato riconoscimento della relativa spesa. In particolare l'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura :

"Documento contabile cofinanziato dall'APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____" per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare fino al 31/12/2018

oppure la dicitura " POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____" per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare a far data dal 01/01/2019

Ai fini del riconoscimento dell'IVA è necessario produrre gli F24 e i relativi bonifici. Si specifica che gli F24, anche se riferiti a pagamenti cumulativi, devono essere accompagnati da una dichiarazione sottoscritta dal RUP che specifichi la corrispondenza fra la voce dell'iva pagata e la relativa fattura.



L'importo del contributo finanziario provvisoriamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario, la cui percentuale è fissa ed invariabile.

Le spese ammissibili sono quelle relative agli attivi materiali e immateriali, connessi alle attività preliminari alla attivazione del cantiere dell'intervento, purché avviati successivamente al 1° gennaio 2015, e comunque a condizione che i relativi pagamenti siano successivi all'attribuzione del CUP, a seguito della ammissione a finanziamento.

Le spese in attivi materiali riguardano:

a) Spese generali

- Spese necessarie per le attività preliminari;
- Spese per polizze fidejussorie bancarie o assicurative a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso;
- Spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
- Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
- Spese di progettazione dell'intervento per il livello di dettaglio previsto nel presente Avviso, ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;
- Spese per direzione lavori;
- Spese per coordinamenti della sicurezza;
- Spese per assistenza giornaliera e contabilità;
- Spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo
- Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;
- Spese per polizze fidejussorie bancarie o assicurative a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso.

Tali spese saranno riconosciute ammissibili con oneri a carico del progetto solo se sostenuti successivamente al 01/01/2015 e comunque a condizione che i relativi pagamenti siano successivi all'attribuzione del CUP, a seguito della ammissione a finanziamento, per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'investimento in attivi materiali non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile per spese generali</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

- b) Acquisizione del suolo e sue sistemazioni, nel limite percentuale del 10% dell'importo degli investimenti in attivi materiali;**
- c) Opere murarie o assimilate (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.).**
- d) Impiantistica generale (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..).**
- e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della struttura stessa**
 - o Ausili di domotica sociale e per la connettività sociale;

- Abbattimento barriere architettoniche;
 - Altro.
- f) Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).
- g) Mobili e arredi, nel limite percentuale del 20% dell'importo degli investimenti in attivi materiali;
- h) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.

Le spese in attivi immateriali nel complesso sono ammissibili a cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali, e riguardano:

- j) spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto dell'intervento;
- k) acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma;
- l) servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato; sono comunque escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati, ovvero alla fornitura di prestazioni professionali sociosanitarie connesse alla organizzazione del servizio. Sono, inoltre, escluse le voci di spesa assimilabili alle "Spese generali" di cui alla VOCE DI COSTO sub A) del quadro economico (allegato n. 6).

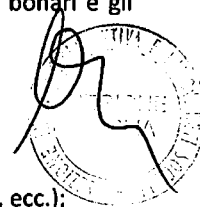
Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del soggetto beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del soggetto beneficiario tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura tecnica del RUA – Responsabile Unico per l'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro denominato "Benessere e Salute" e del POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 Asse IX azione 9.10.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.

3. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono escluse le seguenti tipologie di spese:

- a) Spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- b) Spese relative all'acquisto di scorte;
- c) Spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature usate;
- d) I titoli di spesa regolati in contante;
- e) Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione;
- f) Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.);
- g) Spese in leasing;
- h) Spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera h) delle spese ammissibili;
- i) Tutte le spese non capitalizzate;
- j) Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- k) I titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.



Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

telematica attraverso il sistema MIRWEB

La rendicontazione avviene attraverso una prevalente fase telematica nel sistema MIRWEB, che consente il caricamento di tutta la documentazione oggetto di controllo da parte di questo Servizio, ed una fase cartacea necessaria per la richiesta di erogazione dell'importo provvisorio concesso.

Le istruzioni per l'inserimento dei dati nel sistema MIRWEB sono disponibili sul sito www.mirweb.regione.puglia.it.

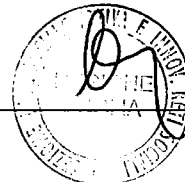
- a) I soggetti beneficiari dovranno collegarsi al seguente indirizzo, https://mirweb.regione.puglia.it/portal/pls/portal/MIRWEB_PORTALE.DYN_DOCUMENTI_LIST_A.show?p_arg_names=tipo&p_arg_values=M nel quale troveranno il manuale di istruzioni per effettuare la registrazione al portale MIRWEB e, dopo i primi passaggi (iscrizione nuovo utente, registrazione del RUP), procedere alla rendicontazione telematica. Si consiglia di leggere con attenzione le indicazioni riportate nel manuale per il corretto utilizzo della piattaforma;
- b) Nella sezione documenti dovranno essere inseriti tutti i giustificativi di spesa indicati nei punti 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 delle presenti linee guida. Il caricamento dei documenti sul sistema Mirweb dovrà avvenire previa scansione degli stessi in formato pdf. Per una più agevole rendicontazione ed al fine di limitare la quantità degli allegati da caricare sulla piattaforma Mirweb, i soggetti beneficiari potranno anche utilizzare un file pdf per ogni documento di spesa, in modo che l'unico file contenga tutta la documentazione richiesta (fattura con timbro di annullamento; contabile bancaria, riportante il CUP, attestante il pagamento; documentazione inerente la selezione del fornitore; contratto di fornitura/ordine d'acquisto; incarico/curriculum vitae (nel caso di spese di consulenza), F24 (nel caso di spese di consulenza), liberatoria del fornitore, relazione sull'attività svolta (nel caso di spese di consulenza); estratto conto bancario/lista movimenti timbrata e firmata dall'Istituto bancario; pagina registro iva acquisti; eventuale pagina registro libro giornale; pagina libro cespiti).

Per eventuali problematiche di natura tecnica, connesse all'utilizzo della piattaforma ed al caricamento dei documenti, i soggetti beneficiari registrati sul Mirweb potranno avvalersi della relativa assistenza tecnica accessibile dalla home della propria pagina personale.

4.1 Rendicontazione

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, una attestazione redatta secondo lo schema indicato dalla Regione, ove risulti che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;



- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione devono essere presentate, oltre alle dichiarazioni di cui sopra, le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
- che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

4.2 Richiesta della prima quota – anticipazione

Al fine di richiedere l'erogazione della prima anticipazione del 50% dell'importo del contributo, occorre predisporre ed inviare la seguente documentazione:

- 1) Domanda di pagamento (ALLEGATO n. 1);
- 2) Polizza fideiussoria.

L'art. 8 del Disciplinare prevede, per i soggetti privati, l'erogazione, a titolo di anticipazione, da parte della Regione, la prima quota, fino a un massimo del 50% dell'importo provvisorio concesso, può essere erogata esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate e redatta secondo lo schema ALLEGATO n. 7.

Qualora il soggetto titolare e attuatore del progetto di investimento sia già nelle condizioni di attestare uno stato avanzamento lavori (SAL), a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di una prima quota dell'investimento complessivo ammissibile, lo stesso è in ogni caso tenuto a presentare fidejussione per l'importo di cui all'art. 9 del Disciplinare, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 7, a meno che non possa rendicontare spesa ammissibile pari al 95% dell'intero investimento.

Il soggetto fideiussore dovrà essere:

- una banca o un istituto di credito iscritto all'albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- una società di assicurazione iscritta all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- una società finanziarie iscritta all'elenco, ex art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

4.3 RENDICONTAZIONE INTERMEDIA

Ai fini della richiesta della II erogazione di un importo massimo fino ad un ulteriore 45% del contributo provvisorio concesso, sarà necessario da parte del soggetto beneficiario presentare domanda di pagamento di II anticipazione, a fronte di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato fino a concorrenza dell'importo erogato e di presentazione di appendice alla I fideiussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari alla II anticipazione richiesta fino alla copertura dell'intero contributo concesso, rilasciata da una da uno dei soggetti indicati nel punto 4.2.

Come rendicontare

Per richiedere la seconda anticipazione occorre predisporre la seguente documentazione:

- 1) Domanda di pagamento;
- 2) Relazione tecnica sull'attività svolta;
- 3) Attestazione del legale rappresentante;
- 4) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato 3);
- 5) Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate (Allegato 4);
- 6) Appendice alla fideiussione
- 7) Documentazione di spesa

Con riferimento alla documentazione da presentare per richiedere la liquidazione, si precisa quanto segue:

1. Domanda di pagamento (schema in allegato n. 1) con indicazione specifica dell'importo della quota già ottenuta, e dell'importo della quota che si richiede, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) del conto corrente dedicato, necessarie ai fini dell'accredito;
2. Relazione tecnica sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale ed in particolare delle procedure di evidenza pubblica utilizzate nell'affidamento dei lavori.
3. Attestazione, ai fini del riconoscimento delle spese, (schema in allegato n. 2) rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
 - a. siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
 - b. siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - c. la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura).
 - e. nel caso di aiuti rientranti nel regime "de minimis", dichiarazione di cui all'allegato 11.
4. Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3;
5. Scheda riepilogativa documenti di spesa presentati, compilata secondo lo schema allegato n. 4;
6. Appendice alla fideiussione (Allegato 8);
7. **Documentazione di spesa** (sempre contrassegnata dal CUP):

Le fatture e/o notule di pagamento, in copia conforme all'originale, relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, dovranno riportare la dicitura:

“Documento contabile cofinanziato dall’APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro ____” per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare fino al 31/12/2018

oppure la dicitura “ POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro ____” per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare a far data dal 01/01/2019

dovranno essere quietanzate, cioè accompagnate da idonea documentazione bancaria in copia conforme all’originale, che attesti l’avvenuto pagamento degli importi rendicontati. Le fatture e/o notule di pagamento devono essere accompagnate dalla liberatoria del fornitore, ovvero una dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente, che attesti che la fattura o notula di pagamento, delle quali devono essere indicati gli estremi, sono state regolarmente saldate (un’unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture/notule), con l’indicazione delle modalità di pagamento e i precisi riferimenti identificativi (es: bonifico n. _____ del _____ Banca _____);

Per rendicontare le **Spese di consulenza** (macrovoce A del quadro economico – Spese generali) e di **consulenza specialistica** (macrovoce L del quadro economico) dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all’originale:

- documentazione relativa alla selezione del consulente/fornitore del servizio e/o curriculum vitae;
- documento di affidamento dell’incarico sottoscritto dalle parti interessate, in cui devono essere specificati i seguenti elementi: il riferimento all’intervento finanziato, l’oggetto dell’attività, il periodo di svolgimento e il corrispettivo pattuito con l’indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione (non saranno ritenuti ammissibili incarichi affidati con corrispettivo determinato in percentuale rispetto all’importo dell’operazione o del finanziamento);
- fattura o notula di pagamento, con la dicitura:
“Documento contabile cofinanziato dall’APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro ____” per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare fino al 31/12/2018
 oppure la dicitura **“ POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro ____” per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare a far data dal 01/01/2019**
- attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito (contabile bancaria riportante il CUP) e, se pertinente, attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d’acconto (modello F24 quietanzato, con dettaglio dei versamenti cui fa riferimento l’intero importo della delega di pagamento qualora il versamento sia riferito ai contributi/ritenute di più professionisti);
- liberatoria del fornitore della consulenza/servizio;
- relazione sull’attività svolta;
- estratto conto bancario attestante l’effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici (in alternativa all’estratto conto può essere presentata anche la lista movimenti, ma in tal caso la stessa dev’essere timbrata e firmata a cura dell’Istituto bancario).

Si precisa, con riferimento alla eventuale spesa per l’acquisizione di consulenze specialistiche, che il regolamento regionale n. 10/2008, all’art. 7, prevede:

- **comma 3:** per quanto concerne gli attivi immateriali sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato;
- **comma 4:** Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
- **comma 5:** La prestazione di consulenza deve essere effettuata attraverso l'utilizzo di esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali, devono inoltre essere, ove previsto per legge, regolarmente iscritti negli albi professionali per i rispettivi rami di attività;
- **comma 6:** Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionale che esteri.

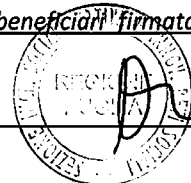
Si ribadisce, pertanto, che i fornitori di prestazioni consulenziali specialistiche non devono essere dipendenti degli Enti beneficiari.

Per rendicontare le **Spese di acquisto di beni o servizi** dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

- documentazione inerente la selezione del fornitore e l'affidamento dell'incarico (es. preventivi, verbale di assemblea relativo alla selezione del fornitore, ecc.);
- contratto di fornitura/ordine d'acquisto;
- fattura debitamente annullata con timbro o contenente la dicitura:
"Documento contabile cofinanziato dall'APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____" per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare fino al 31/12/2018
 oppure la dicitura "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____" per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare a far data dal 01/01/2019
- attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito (contabile bancaria riportante il CUP);
- liberatoria del fornitore;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici (in alternativa all'estratto conto può essere presentata anche la lista movimenti, ma in tal caso la stessa dev'essere timbrata e firmata a cura dell'Istituto bancario).

N.B. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:

- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi a fini fiscali);
- contenere la data, l'importo con indicazione distinta dell'IVA, l'oggetto specifico dell'acquisto (breve descrizione del bene o servizio con riferimento all'intervento finanziato);
- recare la dicitura:
"Documento contabile cofinanziato dall'APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____" per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare fino al 31/12/2018
 oppure la dicitura "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____" per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare a far data dal 01/01/2019
- riportare il CUP;



- o essere in copia conforme all'originale, se non richiesti espressamente in originale.

Inoltre è necessario produrre:

- a) Pagine del registro iva acquisti, timbrate e firmate a cura del commercialista del beneficiario, da cui evincere la registrazione delle fatture (per le imprese che adottano il regime di contabilità ordinaria anche relative pagine del libro giornale);
- b) Pagine del registro beni ammortizzabili, timbrate e firmate dal commercialista del beneficiario, onde evincere la presenza del bene tra i cespiti (per i beni iscrivibili nel relativo registro).

Le domande di pagamento, le fidejussioni, gli allegati 3 e 4 delle linee guida, oltre ad essere caricati su portale mirweb, devono essere trasmessi alla Sezione inclusione sociale e innovazione delle reti territoriali - Servizio Economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale, in formato cartaceo timbrati e firmati.

Verifica regionale

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute la Regione provvede all'esame della relativa documentazione.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni alle stesse la Regione potrà:

- a) **dichiarare la regolarità** della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata, la conformità delle spese sostenute e quietanzate alle spese preventivate e procedere alla liquidazione del contributo richiesto;
- b) **dichiarare la non regolarità parziale** della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di non riconoscere quella parte di finanziamento riferita alle spese accertate non ammissibili. Le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

4.4 RENDICONTAZIONE FINALE

La spesa a saldo va certificata entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione della iniziativa.

Per data di ultimazione della iniziativa si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Come rendicontare

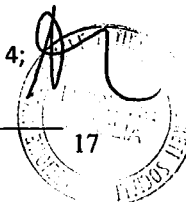
Ai fini dell'erogazione del residuo 5% del contributo finanziario concesso, occorre predisporre la seguente documentazione:

- 1) Domanda di pagamento finale;
- 2) Relazione finale di progetto a cura del Referente di progetto

- 3) Relazione tecnica finale, giurata a cura del professionista incaricato;
- 4) Certificati di agibilità, abitabilità e destinazione d'uso;
- 5) Attestazione finale del legale rappresentante (Allegato 3);
- 6) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato 4);
- 7) Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;
- 8) Documentazione finale di spesa;
- 9) Autorizzazione al funzionamento e iscrizione nel corrispondente Registro Regionale per le strutture sociali e socioeducative.

Con riferimento alla documentazione da presentare per richiedere la liquidazione, si precisano qui di seguito i contenuti della stessa:

- 1) Domanda di pagamento finale (schema in allegato n. 5) con indicazione specifica dell'importo delle quote di contributo già ottenute, e dell'importo della quota che si richiede a saldo del contributo finanziario definitivo, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) del conto dedicato, necessarie ai fini dell'accredito.
- 2) Relazione finale di progetto sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale;
- 3) Relazione tecnica finale giurata da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili ove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa la realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura S.C.I.A. e/o di Permesso di costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità ai suddetti Permesso di Costruire o S.C.I.A., con dichiarazione di chiusura lavori e certificato di collaudo tecnico-amministrativo e certificato di destinazione d'uso ;
- 4) Attestazione ai fini del riconoscimento delle spese (schema in allegato n. 6), rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
 - o si tratta della rendicontazione finale del progetto;
 - o siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
 - o siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - o la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - o non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
 - o il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
 - o altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- 5) Prospetto di rendicontazione delle spese dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3;
- 6) Scheda riepilogativa delle fatture presentate compilata secondo lo schema allegato n. 4;
- 7) Documentazione finale di spesa (cfr punto 6 del paragrafo 4.3).



Verifica regionale

Al fine di determinare l'importo da erogare a saldo, la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto, a seguito di verifica di ammissibilità delle voci di spesa rendicontate e degli importi di spesa certificata.

La determinazione del contributo finale avviene previa verifica documentale e/o sopralluoghi presso la sede oggetto dell'intervento, effettuata da una Commissione di verifica all'uopo nominata, nel corso dei quali saranno accertati anche la congruità, la funzionalità e la corrispondenza dell'investimento realizzato rispetto al progetto presentato. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante, ovvero nei casi più gravi la revoca del contributo concesso.

La verifica finale dovrà accertare che l'intero investimento sia completo, organico e funzionale; il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse.

A seguito di tale determinazione la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.

Al termine dell'esame della rendicontazione presentata la Regione potrà invitare i beneficiari a presentarsi presso gli Uffici regionali preposti con gli originali delle fatture, delle note di debito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati precedentemente inviati in copia. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario.

Tutta la documentazione debitamente sottoscritta deve essere trasmessa al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA, ASSESSORATO AL WELFARE - DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI, Viale Gentile n. 52 -70126 BARI

5. OBBLIGO DI MONITORAGGIO

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario del progetto, il soggetto beneficiario è obbligato a presentare, oltre alla rendicontazione finanziaria come nelle modalità sopra definite, una **Relazione bimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario**, contenente, tra l'altro, l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, anche in assenza delle condizioni per avanzare le domande di pagamento.

Per i soggetti privati che hanno selezionato il contraente con le modalità della gara d'appalto è necessario alle rendicontazione allegare anche la scheda informativa di cui agli allegati 8 e 9

Dalla "Relazione bimestrale" deve emergere il rispetto del cronoprogramma aggiornato dei lavori già proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo e di dettaglio, le attività avviate e svolte per il conseguimento degli obiettivi raggiunti, l'indicazione delle spese sostenute.

In assenza di avanzamento della spesa rispetto al bimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.

La Relazione bimestrale deve essere trasmessa compilata sulla base dell'ALLEGATO n. 10 e trasmessa entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo alla data di rilevazione al seguente indirizzo: pugliasociale@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento Soggetti Privati

Prot. n. _____

Data _____

**ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Via Gentile, n. 52
70126 BARI**

Oggetto:**APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare fino al 31/12/2018***oppure***POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare a far data dal 01/01/2019****Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e socio-sanitari. AP 2/2015 approvato con AD 368/15 (BURP n. 118/2015)****Domanda di pagamento della prima / (o seconda) tranche dell'aiuto finanziario.**

Soggetto Beneficiario :

Titolo Progetto:

CUP:

Codice MIR (ID di progetto):

Investimento complessivo ammissibile: €

Importo regionale provvisorio concesso: €

Cofinanziamento soggetto beneficiario: €

Il sottoscritto in qualità di (1) **legale rappresentante e referente del progetto**, in rappresentanza del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 368/2015, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

VISTO l'Atto Dirigenziale n., con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e, sottoscritto in data

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

CHIEDE

l'erogazione della prima tranche dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:

intestato**Codice IBAN**Allega, (in caso di domanda di pagamento della prima tranche) :

- 1) Fideiussione
- 2) Attestazione del Legale rappresentante

Allega, (in caso di domanda di pagamento della seconda tranche la documentazione prevista al punto 4.3 delle linee guida) :

- 1) Fideiussione
- 2) Attestazione del Legale rappresentante

FIRMA _____

(1) specificare se trattasi: del legale rappresentante, o Referente del Progetto;

ALLEGATO n. 2 – Attestazione del legale rappresentante Soggetti Privati

Prot. n. _____

Data _____

**ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Via Gentile, n. 52
70126 BARI**

Oggetto:**APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare fino al 31/12/2018***oppure***POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare a far data dal 01/01/2019****Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari. AP 2/2015 approvato con AD 368/15 (BURP n. 118/2015)****Attestazione del legale rappresentante.**

Soggetto Beneficiario:

Titolo Progetto:

CUP:

Codice MIR (*ID di progetto*)

Investimento complessivo ammissibile:

Importo regionale provvisorio concesso:

Cofinanziamento soggetto beneficiario:

Il sottoscritto in qualità di (1) legale rappresentante del Soggetto beneficiario, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA che

- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura*).

II LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO n. 3 - prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute

Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e socio-sanitari. AP 2/2015 approvato con AD 368/15 (BURP n. 118/2015)

Linea d'intervento:		Durata del progetto:
Soggetto Proponente:		
Titolo Progetto:		
Investimento complessivo ammissibile/cofinanziabile:	€	
Importo regionale provvisorio concesso:	€	
Cofinanziamento soggetto proponente:	€	
Anticipazione ricevuta:	€	
Totale erogazioni ricevute:	€	

Causale <i>(cfr. Allegato A del Disciplinare)</i>	Soggetti <i>(Ragione sociale del fornitore)</i>	Oggetto	Data del pagamento	Importo della spesa <i>(IVA inclusa solo se non recuperabile)</i>
A: SPESE GENERALI				
necessarie per le attività preliminari				
FIDEIUSSIONE				
per verifiche tecniche				
di progettazione				
per indagini geologiche, ecc.				
per direzione dei lavori				
per coordinamenti della sicurezza				
per assistenza e contabilità				
per collaudi tecnici ecc.				
per consulenze e supporto tecn-amm.				
Sub TOTALE Voce A				
B: ACQUISTO SUOLO AZIENDALE				
Spese per acquisto suolo aziendale				
Sub TOTALE VOCE B				
C: OPERE MURARIE E ASSIMILATE				
Es. murature				
Es. piazzali interni				
Sub TOTALE voce C				

ALLEGATO n. 4 - scheda riepilogativa delle fatture allegate

Avviso Pubblico per il finanz. di strutture e interventi sociali e socio-sanitari. AP 2/2015 approvato con AD 368/15 (BURP n. 118/2015)

Linea d'intervento:	Durata del progetto:
Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Investimento complessivo ammissibile/cofinanz.:	€
Importo regionale provvisorio concesso:	€
Cofinanziamento soggetto proponente:	€
Anticipazione ricevuta:	€
Totale erogazioni ricevute:	€

Num. Ord.	Estremi della fattura (numero e data)	Voce di spesa (A,B,C,ecc.) / Descrizione *	Denominazione fornitore (ragione sociale)	Istituto di credito	Estremi bonifico bancario	Importo (IVA inclusa solo se non recuperabile)
Totale Fatture						

* es.: A - Spese di gara.

DATA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)



ALLEGATO n. 5 - Domanda di pagamento finale Soggetti Privati

Prot. n. _____

Data _____

**ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Via Gentile, n. 52
70126 BARI**

Oggetto:**APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare fino al 31/12/2018**

oppure

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare a far data dal 01/01/2019**Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari. AP 2/2015 approvato con AD 368/15 (BURP n. 118/2015)****Domanda di pagamento del SALDO dell'aiuto finanziario.**

Soggetto Beneficiario:

Titolo Progetto:

CUP:

Codice MIR:

Investimento complessivo ammissibile: €

Importo regionale provvisorio concesso: €

Cofinanziamento soggetto beneficiario: €

Il sottoscritto _____ in qualità di _____, in rappresentanza del Soggetto Beneficiario VISTO l'Atto Dirigenziale n. 368/2015, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati; VISTO l'Atto Dirigenziale n. _____, con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto; VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto in data _____; VISTO l'Atto Dirigenziale n. ____/_____, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € _____; VISTO l'Atto Dirigenziale (n. ____/_____, con il quale è stata erogata la seconda anticipazione pari ad € _____; consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDE**l'erogazione del SALDO dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.**

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione :

- 1) relazione finale di progetto a cura del Referente di progetto
- 2) relazione tecnica finale a cura di professionista incaricato;
- 3) certificato di agibilità (ove pertinente)
- 4) attestazione finale del legale rappresentante;
- 5) prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;
- 6) scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;
- 7) documentazione finale di spesa;
- 8) autorizzazione al funzionamento

Firma

ALLEGATO n. 6 – Attestazione finale del legale rappresentante_Soggetti Privati

Prot. n. _____

Data _____

**ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Via Gentile, n. 52
70126 BARI**

Oggetto:**APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare fino al 31/12/2018***oppure***POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare a far data dal 01/01/2019****Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari. AP 2/2015 approvato con AD 368/15 (BURP n. 118/2015)****Attestazione finale del legale rappresentante.**

Soggetto Beneficiario:

Titolo Progetto:

CUP:

Investimento complessivo ammissibile: €

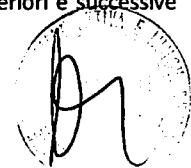
Importo regionale provvisorio concesso: €

Cofinanziamento soggetto beneficiario: €

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

ATTESTA che

- La presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura*);
- Il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
- Altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO n. 7 – Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione

**ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Via Gentile, n. 52
70126 BARI**

Premesso che:

- a) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura del **“POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10”** Avviso Pubblico n. 2/2015 approvato con AD 368 del 06/08/2015 pubblicato sul BURP 118/2015 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI) e dal Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto beneficiario/destinatario, che si dichiara di conoscere, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici;
- b) l'impresa (in seguito indicata per brevità “contraente”), con sede legale in codice fiscale partita IVA iscritta alla C.C.I.A.A. di al n. ha presentato alla Regione Puglia –Assessorato al Welfare - con sede in Bari, Via Gentile, 52 - 70126 Bari, (in seguito indicato per brevità “Regione”), la domanda progetto n. 5533 del 2/11/2011, finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura **POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10** - Avviso Pubblico n. 2/2015 approvato con AD 368 del 06/08/2015 pubblicato sul BURP 118/2015 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI), per la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti la propria unità locale di
- c) la Regione con determina di concessione n. del / / e in base al disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario, sottoscritto il / / , ha concesso in via provvisoria al contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di €. (diconsi Euro), da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nel detto disciplinare;
- d) la prima quota, fino a un massimo del 50% dell'importo provvisorio concesso, può essere erogata esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa di durata adeguata, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate e dell'eventuale richiesta di restituzione che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dalla determina di concessione e dal disciplinare sottoscritto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta(1) (in seguito indicata per brevità “banca” o “società”) con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco.....(2), a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a il e nato a il

nella loro rispettiva qualità di, dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Puglia – Assessorato al Welfare, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. (diconsi euro) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

- La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione stessa (o dal Soggetto Convenzionato) con l'indicazione

dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni della misura **POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10** - Avviso Pubblico n. 2/2015 approvato con AD 368 del 06/08/2015 pubblicato sul BURP 118/2015 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIO SANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI) e delle condizioni specifiche contenute nella determina di concessione e nel disciplinare sottoscritto, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.

- La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
- La garanzia ha efficacia per il periodo massimo presunto di trentasei mesi dall'erogazione dell'importo garantito, salvo ulteriori richieste di rinnovo da parte della Regione Puglia, e sarà svincolata alla data in cui la Regione certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
- La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
- Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna alla Regione, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore

Il contraente

Autentica di firma e poteri.....

Note:

- (1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
- (2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco ex art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.



ALLEGATO n. 8 –Schema di appendice integrativa alla garanzia fideiussoria per la richiesta di II anticipazione

**ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Via Gentile, n. 52
70126 BARI**

Premesso che:

- il contraente beneficiario (nome dell'ente), con sede...., P.I....., ha chiesto alla Regione Puglia l'erogazione della prima quota di contributo concesso a titolo di anticipazione delle agevolazioni ed ha reso la garanzia richiesta dall'art.7, comma 1 l. a) del disciplinare, presentando polizza fideiussoria n..... del ;
- il contraente ha rendicontato spesa ammissibile pari al contributo erogato;
- il contraente intende richiedere una seconda anticipazione, pari al 45% del contributo regionale concesso, presentando una ulteriore polizza fideiussoria integrativa della prima in favore della R.P. per un importo pari ad €, garanzia che si va ad aggiungere alla prima, fino all'importo di= complessivi;
- il contraente ed il fideiussore hanno rinunciato a richiedere la restituzione della polizza e la conseguente liberazione dall'obbligazione assunta, ma anzi intendono integrare l'oggetto della garanzia, a valere per la prima e seconda quota a titolo di anticipazione.

Tutto ciò premesso

Si conviene tra le parti che:

- 1) al punto d) della premessa del contratto fideiussorio n. ... stipulato in data.... già la parola "prima" deve intendersi integrata dalla parola "prima e seconda";
- 2) ferme restando le condizioni generali, tranne quanto di seguito specificato al punto 3), che modifica in parte la dichiarazione di impegno successiva alla premessa del contratto fideiussorio, deve intendersi sostituita dalla seguente dichiarazione "dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Regione Puglia –Assessorato al Welfare - con sede in Bari, Via Gentile, 52 - 70126 Bari, (in seguito indicato per brevità "Regione") al fine dell'ottenimento della II anticipazione delle agevolazioni finanziarie concesse a carico dalla misura 3 FONDO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENESSERE E SALUTE" oppure **POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10** - Avviso Pubblico n. 2/2015 approvato con AD 368 del 06/08/2015 pubblicato sul BURP 118/2015 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIO SANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI), fino alla concorrenza dell'importo di Euro (diconsi Euro *in lettere*) corrispondente alla prima e seconda quota di contributo".
- 3) La garanzia ha efficacia per il periodo massimo presunto di trentasei mesi dall'erogazione dell'importo garantito, salvo ulteriori richieste di rinnovo da parte della Regione Puglia, e sarà svincolata alla data in cui la Regione certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dell'intero investimento, e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Fermo il resto.

LA SOCIETA'
(Firma autenticata
con attestazione dei poteri di firma)

II CONTRAENTE

ALLEGATO n. 9 – Schema di Relazione bimestrale**RELAZIONE BIMESTRALE
RELATIVA AL ___ (I-II ecc.) BIMESTRE**

Prot. n. _____ del _____

**ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Via Gentile, n. 52
70126 BARI**

Oggetto:**APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare fino al 31/12/2018**

oppure

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare a far data dal 01/01/2019**Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari. AP 2/2015 approvato con AD 368/15 (BURP n. 118/2015)****(I-II, ecc.) RELAZIONE BIMESTRALE.****Soggetto Beneficiario:**

- Privato Denominazione: _____
Tipo impresa: _____ n. addetti: _____

Titolo Progetto: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Disciplinare sottoscritto il: _____

Il soggetto beneficiario _____, nella persona del rappresentante legale _____, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 9 del Disciplinare sottoscritto in data _____ e relativamente al periodo dal _____ al _____,relaziona sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato consistente in:

- REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA
- AMPLIAMENTO DI STRUTTURA ESISTENTE
- RISTRUTTURAZIONE/ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA AGLI STANDARD DEL R.R. 4/2007 s.m. e i.

- **Avanzamento fisico:**

(Completare la tabella che segue in relazione agli adempimenti previsti dal disciplinare)

Art. di	Adempimenti	Termine massimo	Date effettive	Data invio atti probanti
Art. 2 co. 1	Comunicazione o conferma del RUP/Ref. di progetto.	Entro ___ gg. dalla sottoscrizione del disciplinare.		



Art. 4 co. 1 let. a)	Eventuale acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari.	Entro ___ gg. dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co.1 let. b)	Avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	Entro ___ gg dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co. 1 let. c)	Assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	Entro ___ gg dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co. 1 let. d)	Avvio concreto delle attività	Entro ___ gg dalla sottoscrizione del disciplinare		

• **Avanzamento finanziario:**

- Nel periodo di riferimento vi è stato un avanzamento di spesa di € _____, come da titoli di pagamento di seguito elencati:

- ...
- ...

cosicché la spesa sostenuta a partire dall'avvio del progetto e fino ad oggi è stata di € _____, pari al ___ % dell'investimento complessivo ammissibile.

- In assenza di avanzamento di spesa illustrarne le motivazioni:

(.....)

- **Previsione dei tempi per le fasi successive e la conclusione del progetto (conferma o aggiornamento del cronoprogramma proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo):**

(.....)

- **Incidenza dell'occupazione sviluppata a seguito dell'investimento, disaggregata per genere: (la colonna B va compilata a conclusione dell'intervento)**

OCCUPAZIONE		A	B
PROFILO PROF. /RUOLO RICOP.	SESSO	VOLUME OCCUPAZIONALE STIMATO A REGIME	VOLUME OCCUPAZIONALE SVULUPPATO A SEGUITO DELL'INVESTIMENTO
	DONNE		
	UOMINI		
[...]	DONNE		
	UOMINI		
TOTALE	DONNE		
	UOMINI		

- **Attività svolte e risultati conseguiti rispetto agli obiettivi specifici descritti nell'Allegato 2, in sede di proposta progettuale.**

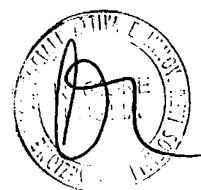
(.....)

Allegati:

- **1) Report fotografico e altra documentazione** attestante l'avanzamento procedurale e/o dei lavori;
- **2) Report fotografico e altra documentazione** attestante l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità (come da Reg. UE 1303/2013)

Il Referente di Progetto _____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE _____



ALLEGATO n. 10– Schema di dichiarazione aiuti “de minimis”
**DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”
AI SENSI DELL’ART. 47 DEL DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a Sig.,
nato/a a il, e residente in
....., prov....., via..... n., consapevole:

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all’articolo 71 del DPR. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di,³ del soggetto proponente
P. IVA n., con sede legale in (Città)
....., prov., CAP....., via n., e sede
operativa in cui si svolge l’investimento in (Città) , prov., CAP....., via
..... n.,

e con riferimento al progetto denominato presentato a valere sui fondi messi
a disposizione dall’ AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E
SOCIOSANITARI pubblicato sul BURP n. del

**nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013
relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE sul funzionamento dell’Unione europea
agli aiuti «de minimis»**

Preso atto

- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 ha stabilito che:
 - l’importo massimo di aiuti pubblici - pari a €. 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l’esiguità dell’intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell’obbligo di notifica di cui all’art. 87 del trattato CE;
 - che ai fini della determinazione dell’ammontare massimo di €. 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
 - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
 - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
 - che ai fini della determinazione dell’ammontare massimo di €. 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti “de minimis”;
 - che la regola del “de minimis” non è applicabile agli aiuti di cui all’art. 1 del Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;

Dichiara

³ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo (N.B. Informazioni da fornire solo se l'impresa ha già beneficiato di altri contributi "de minimis"):

a) euro in data.....concesso da

b) euro in data..... concesso da

n) euro in data..... concesso da

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di €. 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di €., di cui all'atto/Avviso _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

(luogo e data)

.....
(Timbro dell'azienda
e firma del legale rappresentante)*

(*) Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

